

**Una circolare scatena le polemiche**

# Inseguimenti sconsigliati È bufera sulla Polstrada

Ira dei sindacati: mortificante  
Il Dipartimento: «Cautela  
senza venir meno ai doveri»

**MILANO**

Non sono vietati, ma è meglio non farli per evitare «possibili responsabilità penali e disciplinari». È polemica sulla circolare firmata dalla dirigente della Polizia stradale della Lombardia, Maria Dolores Rucci, che sconsiglia di inseguire le vetture che non si fermano all'alt, ribadendo un invito che aveva già fatto nel marzo del 2021.

Proprio alla sua nota dell'anno scorso fa riferimento la dirigente, spiegando che nonostante la sua circolare «si verificano ancora degli inseguimenti da parte di pattuglie nei confronti di utenti che non rispettano l'intimazione all'alt, senza che il personale agisca col massimo livello di prudenza e accortezza». Ribadisce quindi che la reazione del personale deve essere «attenta e ponderata, tenendo conto «in primis» dell'esigenza di salvaguardare la sicurezza di tutte le persone che circolano su strada,

compito primario della Polizia stradale». E quindi, in caso di fuga, la pattuglia dovrà prendere nota di tutte le informazioni sul veicolo «e contattare direttamente la Sala Operativa che diramerà i dati a tutte le altre forze di Polizia presenti sul territorio per il rintraccio dei fuggitivi».

I sindacati di Polizia hanno interpretato la circolare come un divieto "mascherato" in quanto contiene richiami a possibili conseguenze disciplinari, erariali e, nel peggiore dei casi, anche penali, visto che si fa riferimento anche a eventuali danni sui veicoli di servizio. «La consapevolezza di doverci preoccupare maggiormente delle responsabilità piuttosto che delle insidie dei malfattori è davvero mortificante; vorremo preoccuparci di assicurare i delinquenti alla giustizia e non delle conseguenze interne», rea-

gisce il segretario nazionale del **Sindacato autonomo di Polizia (Sap)** Gianpiero Timpano. Critico anche il Coisp con il segretario generale Domenico Pianese che intende «chiedere lumi» al Dipartimento di Pubblica sicurezza per capire se sia «in corso un cambio di missione della Polizia Stradale».

Con le direttive impartite «non si è mai voluto venir meno al compito di inseguire gli automobilisti inottemperanti all'obbligo di arrestarsi all'alt» ma c'è «l'esigenza di garantire la maggiore tutela possibile all'incolumità degli utenti stradali e degli stessi operatori di polizia», ha precisato la Polizia Stradale, spiegando che agli operatori si raccomanda solo «di adottare tutte le opportune cautele senza, ovviamente, venir meno ai propri compiti istituzionali».



«Prudenza e accortezza» I principi

«Prudenza e accortezza» I principi  
cui deve attenersi la Polizia stradale



Peso:15%